GIUNTI Scuola

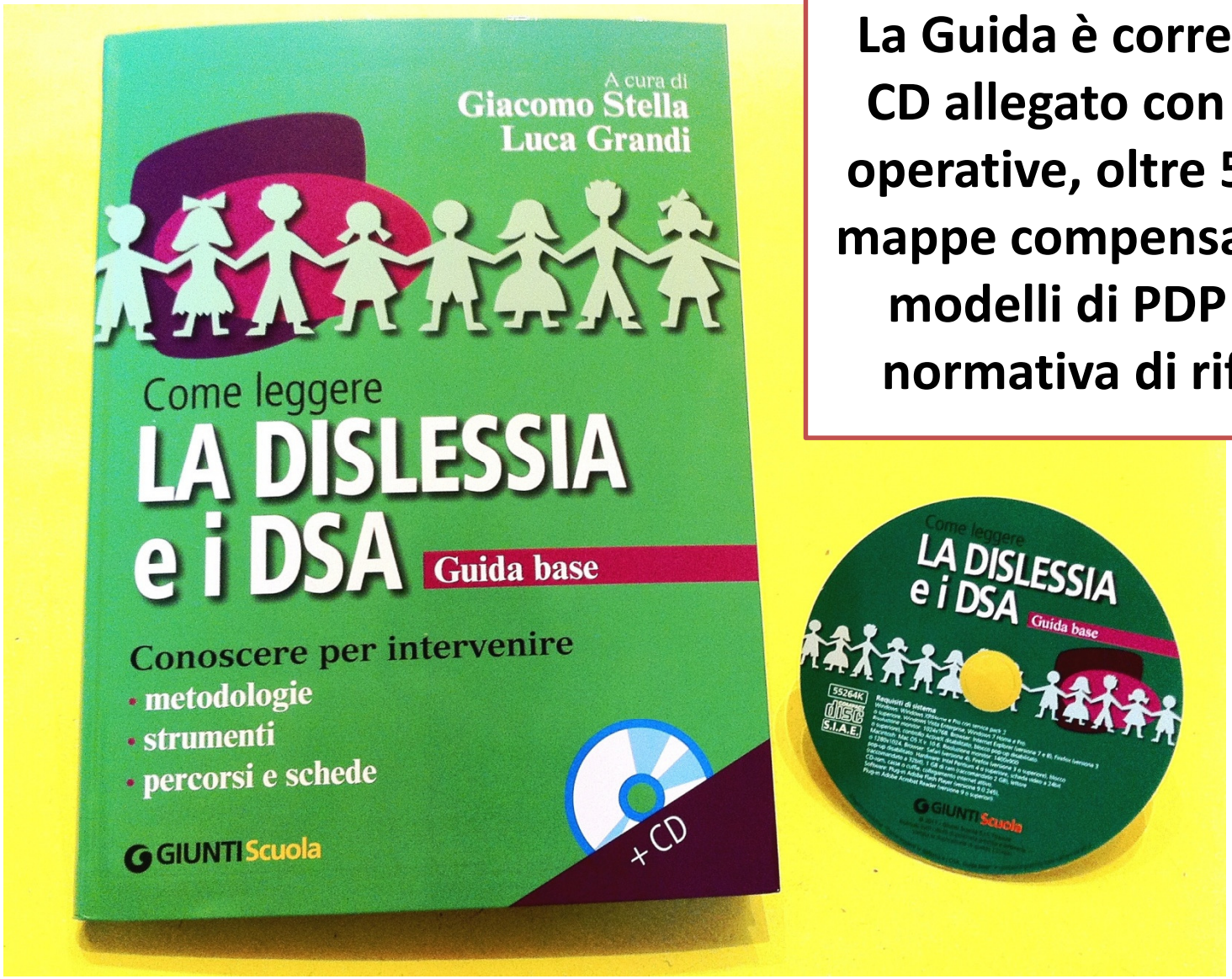
Come leggere la dislessia e i DSA: Materiali e Strumenti per gli insegnanti

Perché una Guida Base

Scrivendo questo libro ci siamo interrogati su quale sia il ruolo di un bambino con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) in una classe […] in un certo senso, un bambino con DSA è un indicatore della qualità della scuola: in una classe in cui un allievo con DSA sta bene sono rispettate le "eco-diversità" e quindi è segnale di una buona qualità del sistema. Tutti gli alunni, i loro genitori e gli insegnanti ne beneficeranno in un circolo virtuoso.

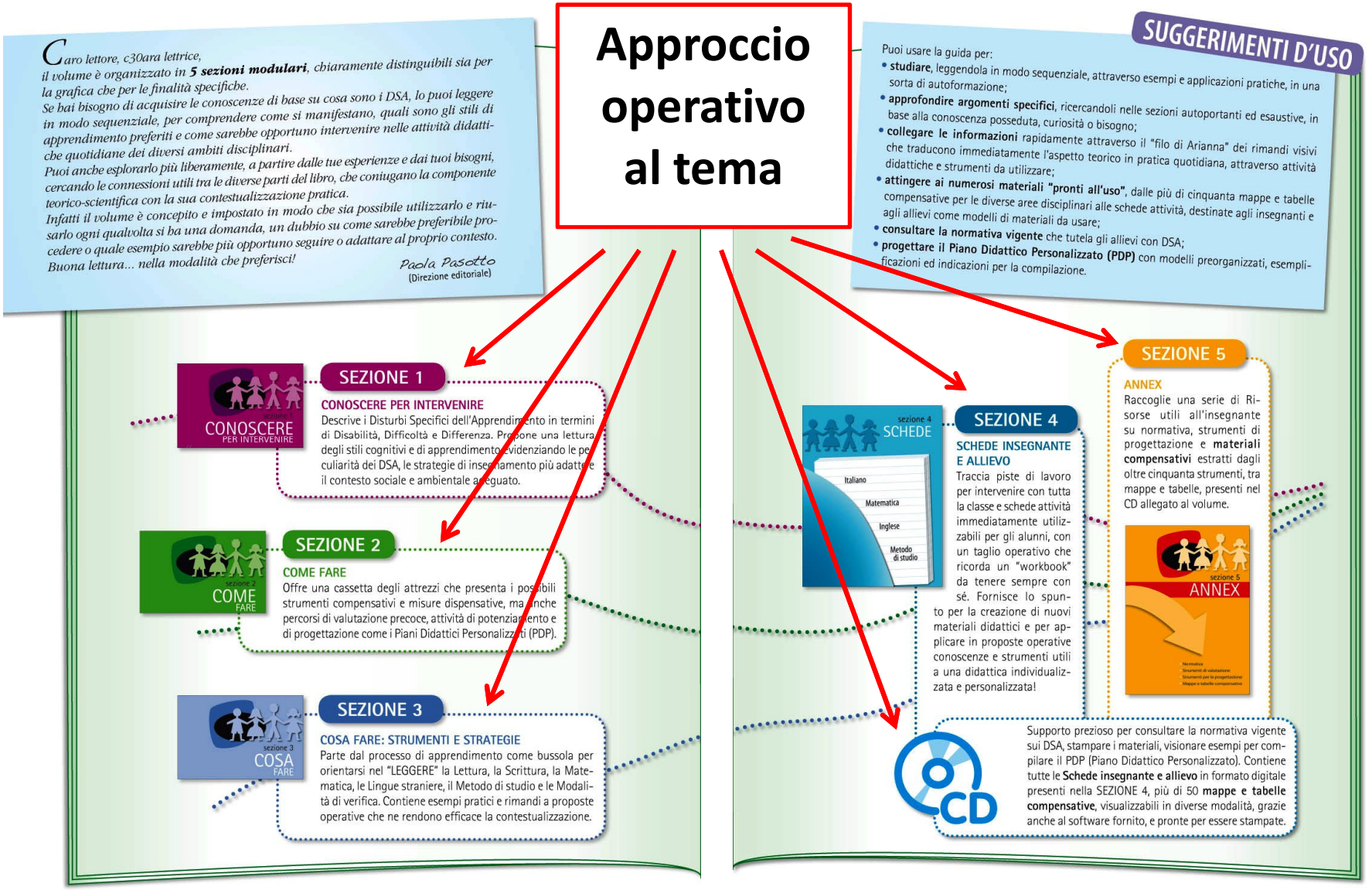
Con questo volume abbiamo cercato di descrivere le condizioni, le modalità, le strategie con le quali la scuola e tutti gli adulti che ruotano intorno ai ragazzi con DSA possono contribuire a creare "ecosistema" ottimale per la loro crescita e apprendimento. Attraverso la dislessia quindi guidiamo alla lettura dei DSA, per evidenziare quali sono le oggettive difficoltà che i bambini e i ragazzi incontrano nella loro vita scolastica e non solo. Perché non vogliamo negare né ignorare le difficoltà dei bambini con DSA, ma nemmeno rinunciare a lavorare con e per loro, a pensare a una didattica che permetta di raggiungere il successo nel proprio percorso educativo e formativo […] perché non c'è un'unica modalità per leggere e apprendere, ma tanti e diversi strumenti per capire.

Perché una Guida Base



La Guida è corredata da un CD allegato con 70 schede operative, oltre 50 tabelle e mappe compensative, alcuni modelli di PDP e tutta la normativa di riferimento

Perché una Guida Base



Perché una Guida Base

Sezione 1:

CONOSCERE PER INTERVENIRE

3 capitoli *Come leggere…*

- ***la dislessia e i DSA***
- ***gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi***
- ***le condizioni di apprendimento***

GIUNTI Scuola

Perché una Guida Base

Capitolo 2

Come leggere... gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi

- Introduzione
- Stili di apprendimento e stili cognitivi
  - I canali sensoriali, gli stili di apprendimento e le strategie per valorizzarli
  - Gli stili cognitivi
- Caratteristiche e stili di insegnamento-apprendimento
  - Le preferenze nei DSA
  - Caratteristiche individuali e strategie di insegnamento
- Conclusioni
  - L'apprendimento significativo

FOCUS

Per meglio comprendere le diverse strategie che possiamo adottare per ottimizzare l'appr
profondiscono i concetti di:
- canali di accesso alle informazioni;
- stili cognitivi;
- stili di apprendimento e strategie di insegnamento.

Tali concetti vengono declinati all'interno della concezione delle differenze interindividuali per pro
lità didattiche personalizzate e sempre più efficaci, che tengano conto degli stili cognitivi e quind
di ciascuno studente, sia dislessico che normolettore.

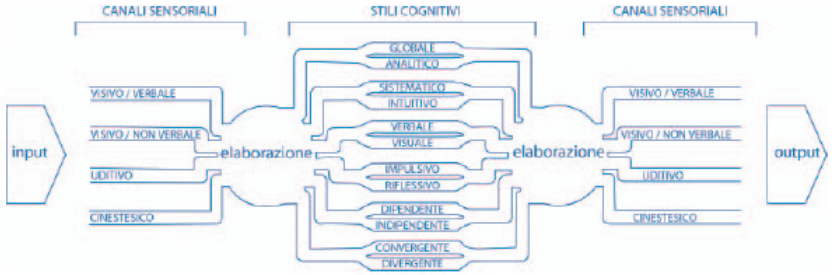
CONOSCERE PER INTERVENIRE

DEFINIZIONI

Stile di apprendimento
È l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni (Mariani, 2000).

fisiologici che
percepiscono
(Keefe,
di canale
interagiscono
Gli stili sono
sonalità (introv
gruppo), moda

Lo stile come
di percepire gli stimoli che provengono dall'esterno. L'accesso alle informazioni è la prima fase, indispensabile, di qualsiasi apprendimento, inteso in questo ambito come acquisizione di conoscenze: ogni persona, adulto o bambino che sia, ha un proprio modo di apprendere, quindi avrà modalità di accesso alle informazioni preferenziali. Per comprendere il percorso che ogni stimolo (**input**) percorre, dal momento in cui viene percepito a quando, attraverso un'**elaborazione** cognitiva, si produce una risposta (**output**), pensiamo sia utile esemplificarlo visivamente, per poi descriverlo nei paragrafi successivi.



I canali sensoriali, gli stili di apprendimento e le strategie per valorizzarli

Dei diversi modelli teorici che hanno approfondito il funzionamento dei canali

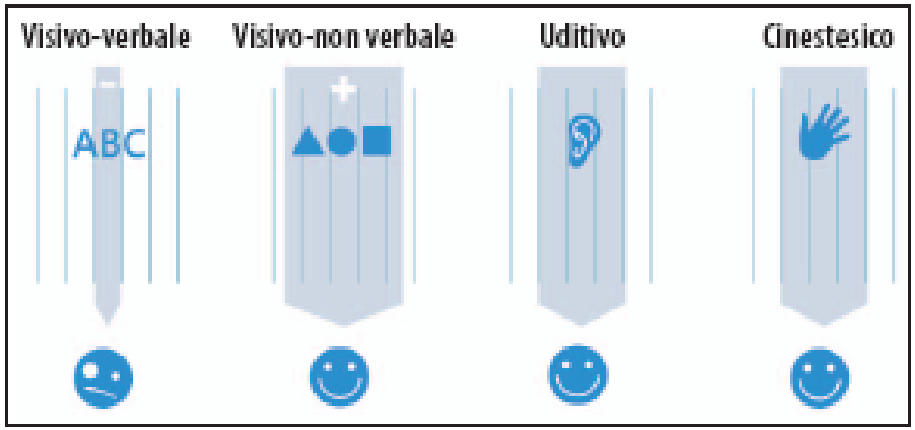
Esempio di box con definizione del concetto

Esempio di struttura del Capitolo:
- **schema degli argomenti affrontati**
- **focus su concetti chiave**

Perché una Guida Base

Canali e stile di apprendimento	Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento. L'insegnante dovrebbe stimolare gli allievi a:
Visivo-verbale Preferenza per la letto-scrittura: si impara leggendo.	• prendere appunti in classe e rileggerli a casa • riassumere per iscritto quanto si è letto • prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni • accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte in generale • elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare • avere istruzioni o spiegazioni scritte
Visivo-non verbale Preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi: tutto ciò che riguarda il "Visual learning".	• usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc., per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare • usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici • sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro • creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili poi per il recupero dei contenuti
Uditivo Privilegia l'ascolto: è favorito dall'assistere a una lezione, partecipare a discussioni e dal lavoro con un compagno o a gruppi.	• prestare molta attenzione alle spiegazioni in classe • sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento • richiedere spiegazioni orali agli insegnanti • registrare le lezioni a scuola, registrare anche la propria voce mentre si ripete a voce alta una lezione • trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle • usare la sintesi vocale per la lettura • utilizzare audiolibri per leggere i libri di narrativa • lavorare in coppia con un compagno
Cinestesico Predilige attività concrete, come fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si sta parlando.	• fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare • suddividere in maniera chiara i momenti di studio da quelli di pausa • alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza • creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia

Esempio di tabella con i canali di accesso alle informazioni e delle strategie da attivare per valorizzare lo stile di apprendimento e le preferenze dei soggetti con DSA



Esempio di tabella con le caratteristiche di alcuni dei diversi stili cognitivi

globale quadro di insieme analitico singoli particolari	**Globale/analitico** Di fronte a un testo, un allievo co generale, avendo così quella che successivamente nei particolari. L una percezione del dettaglio: il ba un secondo momento a una visio
sistematico una variabile per volta intuitivo ipotesi	**Sistematico/intuitivo** Nello stile **sistematico** si procede in maniera graduale con un'analisi delle diverse variabili, mentre nello stile **intuitivo** si procede attraverso la formulazione di un'ipotesi cercando di confermarla.
verbale riassunto, associazioni verbali visuale immagini mentali, schemi, rappresentazioni grafiche	**Verbale/visuale** Lo stile **verbale** predilige il codice linguistico e lo stile **visuale** le caratteristiche visuospaziali. Le strategie di apprendimento di chi ha uno stile cognitivo **verbale** verranno messe in atto per esempio attraverso il riassunto e le associazioni verbali, mentre chi ha uno stile **visuale** lavorerà per immagini mentali, schemi e rappresentazioni grafiche.
impulsivo elaborazione veloce riflessivo elaborazione lenta e accurata	**Impulsivo/riflessivo** Si basa sui tempi decisionali per la risoluzione di compiti particolarmente complessi. Lo stile **riflessivo** è più lento e accurato, mentre l'**impulsivo** risponde rapidamente. Bisogna tenere presente che in molti compiti, sia scolastici che non, è richiesta un'elaborazione veloce e corretta. È quindi importante non valutare solo gli aspetti negativi di uno stile impulsivo.

Perché una Guida Base

Stili di insegnamento	Esempi di strategie dell'insegnante	Alunno con DSA
VERBALE	• nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e fa riferimenti al testo scritto • riferimenti al testo scritto per ricordare	• può sfruttare le spiegazioni orali attraverso il canale uditivo • è messo in difficoltà dai riferimenti al testo scritto
VISUALE	• nella spiegazione usa immagini, mappe concettuali, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo • fa riferimento alla pagina come fosse una fotografia e alle immagini per ricordare	• sfrutta tutti gli elementi iconici forniti dall'insegnante attraverso il canale visivo-non verbale
GLOBALE	• nelle spiegazioni si focalizza su un'idea generale dell'argomento, definisce la macrostruttura e le macrorelazioni	• una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia
ANALITICO	• nelle spiegazioni parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta	• può essere messo in difficoltà dal processare informazioni in serie • beneficia dell'uso di mappe concettuali per definire gli aspetti analitici di uno specifico contenuto
SISTEMATICO	• nella spiegazione segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura	• può essere un valido aiuto nel caso di argomenti complessi che richiedono una chiara distinzione delle diverse tappe che compongono il compito
INTUITIVO	• nella spiegazione segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base dei rimandi degli alunni	• può abituarsi al ragionamento intuitivo e imparare a sviluppare inferenze sugli argomenti da trattare

Esempio di tabella con il rapporto tra stili di insegnamento, strategie impiegate e caratteristiche dell'alunno con DSA

Perché una Guida Base

L'apprendimento significativo

Se l'obiettivo finale dell'insegnante è che i suoi alunni abbiano un apprendimento significativo, dovremo tenere presenti come elementi basilari:

- la costruzione della conoscenza;
- un contesto che sia significativo;
- la collaborazione tra chi apprende e l'insegnante.

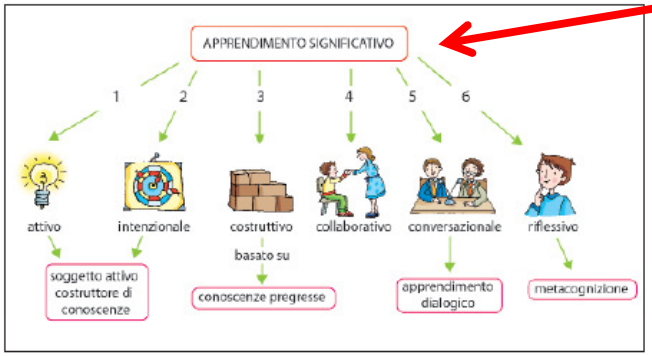


Figura 2.4 – Mappa sintetica delle caratteristiche dell'apprendimento significativo secondo Novak (2001).

Novak (2001) sottolinea come l'apprendimento significativo favorisca l'empowerment dei soggetti che apprendono e come sia finalizzato all'impegno e alla responsabilità. Ciò che conferisce valore all'apprendimento è la comprensione del significato. Sarà quindi di grande importanza spingere a un apprendimento che sia metacognitivo, consapevole, attivo. In quest'ottica potremmo parlare di insegnamento significativo se è basato sugli stessi principi (Figura 2.4).

CONCLUSIONI

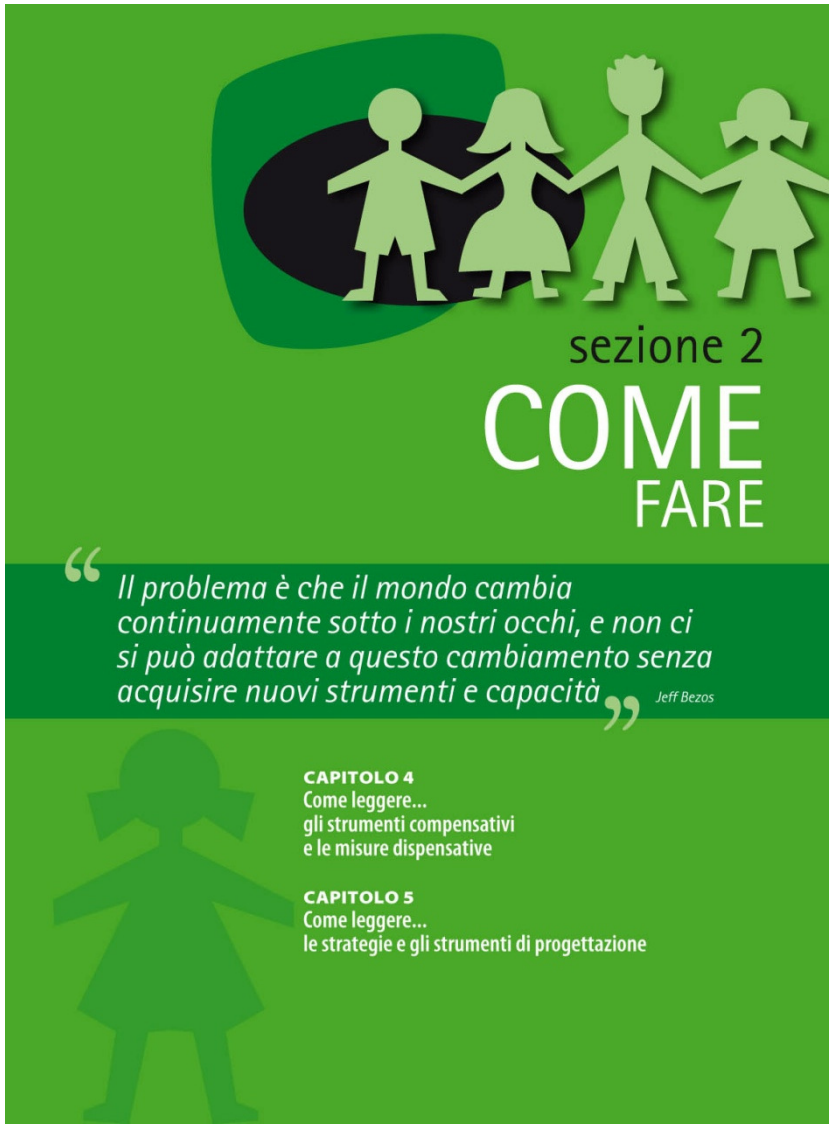
In questo capitolo abbiamo imparato che:

- le persone hanno canali sensoriali di accesso alle informazioni preferenziali che rimandano a stili di apprendimento peculiari: visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo e cinestesico. Il ruolo dell'insegnante consiste dunque nell'applicare strategie didattiche mirate a valorizzare le caratteristiche dei diversi stili di apprendimento e quindi creare le condizioni anche per una didattica individualizzata e personalizzata;
- gli allievi con DSA, avendo difficoltà con il canale visivo-verbale basato sulla letto-scrittura, sviluppano una preferenza verso altri canali;
- le informazioni vengono elaborate secondo stili cognitivi diversi, che determinano la scelta di una strategia piuttosto che un'altra;
- gli stili di apprendimento e cognitivi dell'insegnante possono influenzare il suo stile di insegnamento.

È dunque importante divenire consapevoli dei propri stili per poter far sperimentare strategie diverse adatte anche agli allievi con DSA al fine di raggiungere un "apprendimento significativo".

Esempio di tabella con le caratteristiche dell'apprendimento significativo e del box con le conclusioni del capitolo

Perché una Guida Base



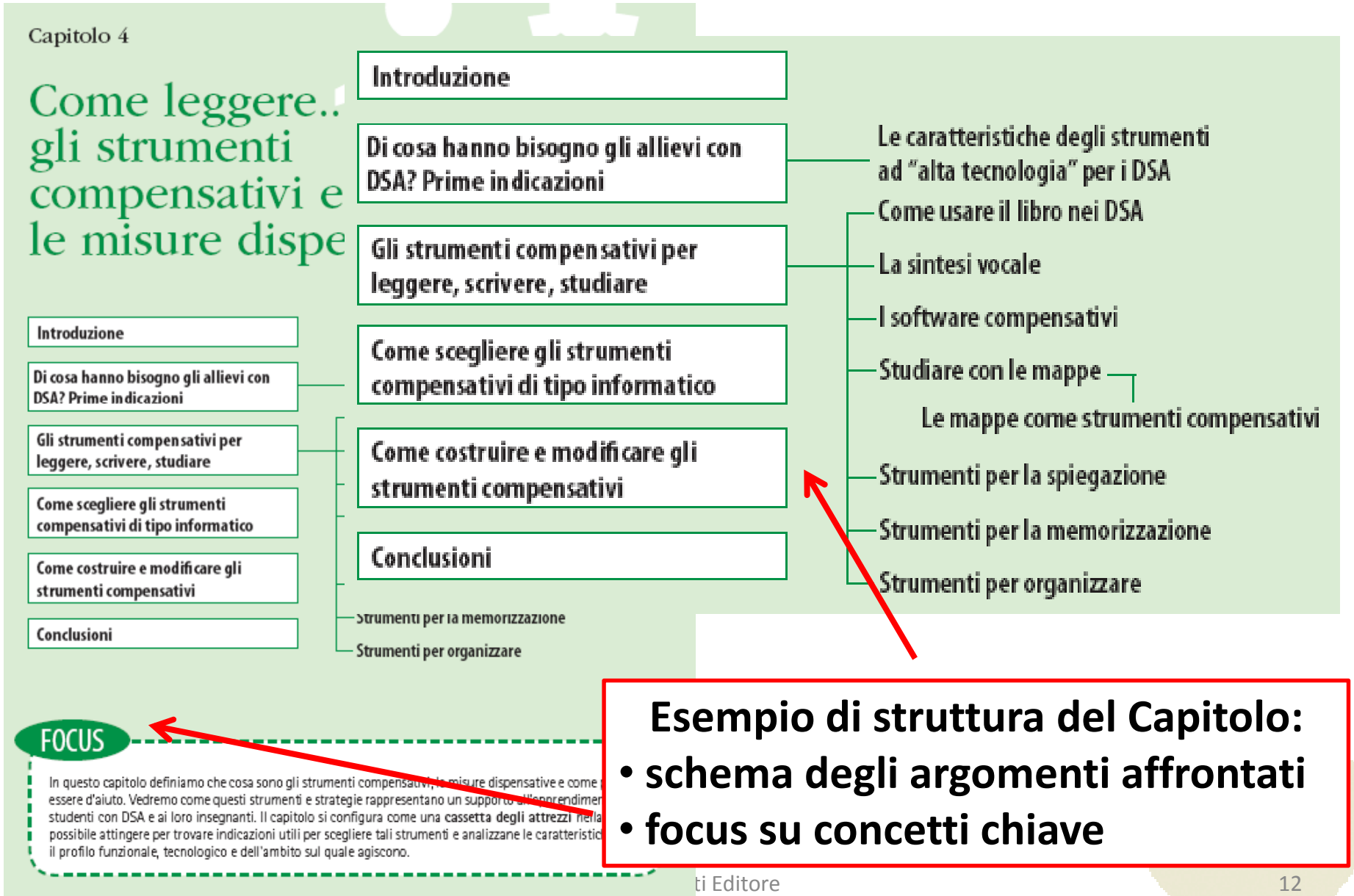
Sezione 2:

COME FARE

2 capitoli *Come leggere…*

- ***gli strumenti compensativi e le misure dispensative***
- ***le strategie e gli strumenti di progettazione***

Perché una Guida Base



Esempio di struttura del Capitolo:

- **schema degli argomenti affrontati**
- **focus su concetti chiave**

Perché una Guida Base

Compito	Non tecnologico	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Lettura Capitolo 7	• Libro cartaceo • Utilizzare il segna-riga	• Cambiare la grandezza del carattere • Cambiare la spaziatura • Cambiare il colore	• OCR e scanner • Sintesi vocali • Libri digitali • Libro parlato e a • Associazione di i testo
Scrittura Capitolo 8	• Libro cartaceo • Tabelle compensative degli errori più frequenti • Tabella dei caratteri	• Registratore al posto degli appunti • Carta copiativa • Adattare il foglio con righe, quadretti o spaziatura particolare	• Word processor • Predizione orto • Software con ri vocale • Correttori ortog • Suggeritore ort • Sintesi vocali
"Far di conto" Capitolo 9	• Libro cartaceo • Tavola pitagorica e matita con le tabelline • La linea dei numeri • Tabelle con formule, conversioni delle misure, procedure, ecc.	• Calcolatrice • Orologi parlanti	• Calcolatrice nel computer (meglio se parlante) • Fogli elettronici di calcolo
Lingue straniere Capitolo 10	• Libro cartaceo • Tabelle compensative, con per esempio le regole grammaticali • Dizionari visivi	• Traduttori portatili	• Traduttore • Sintesi vocali madrelingua • Libri digitali • Libro parlato e audiolibri • Dizionari digitali e per immagini • Associazione di immagini al testo
Studio/organizzazione Capitolo 11	• Aiuti per riorganizzare i materiali (cartelline colorate, tabelle con indici visivi, "quaderno magico" costruito con un listino prezzi, quadernoni divisi per materie) • Evidenziatori e colori • Carte con indici • Linea del tempo	• Libro degli appuntamenti (agenda) • Beeper/buzzers (sveglie, ora anche nel cellulare) • Fogli con grafici per organizzare	• Software per la creazione di mappe multimediali • Registratori con controllo del parlato • Organizer elettronici • Applicativi per la ricerca all'interno del computer • Agende in internet sincronizzate con il cellulare

Esempio di tabella con la "cassetta degli attrezzi" degli strumenti compensativi

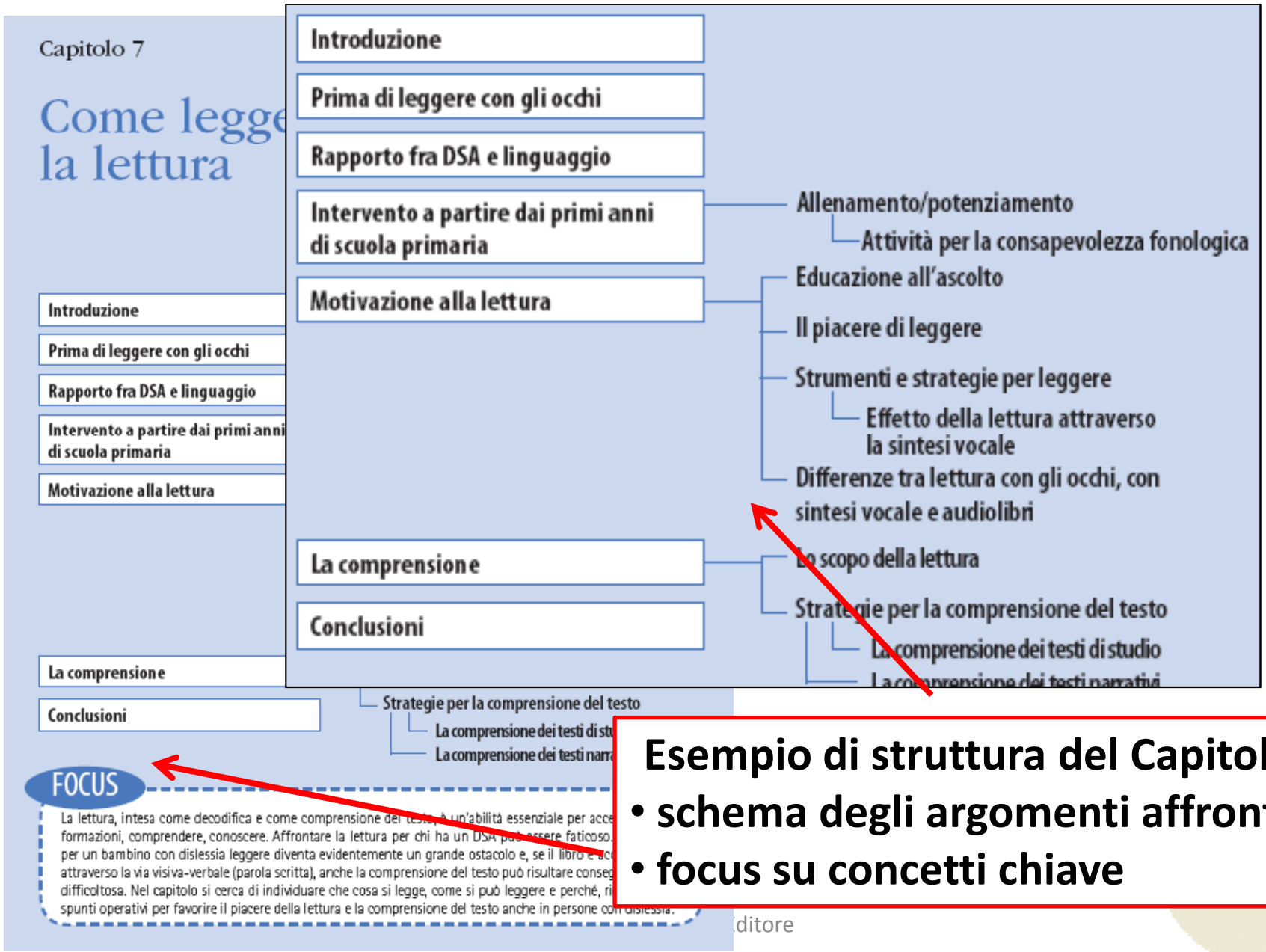
Sezione 3:

COSA FARE

7 capitoli *Come leggere…*

- ***il processo di apprendimento***
- ***la lettura***
- ***la scrittura***
- ***la matematica***
- ***le lingue straniere***
- ***il percorso verso un metodo di studio***
- ***le verifiche***

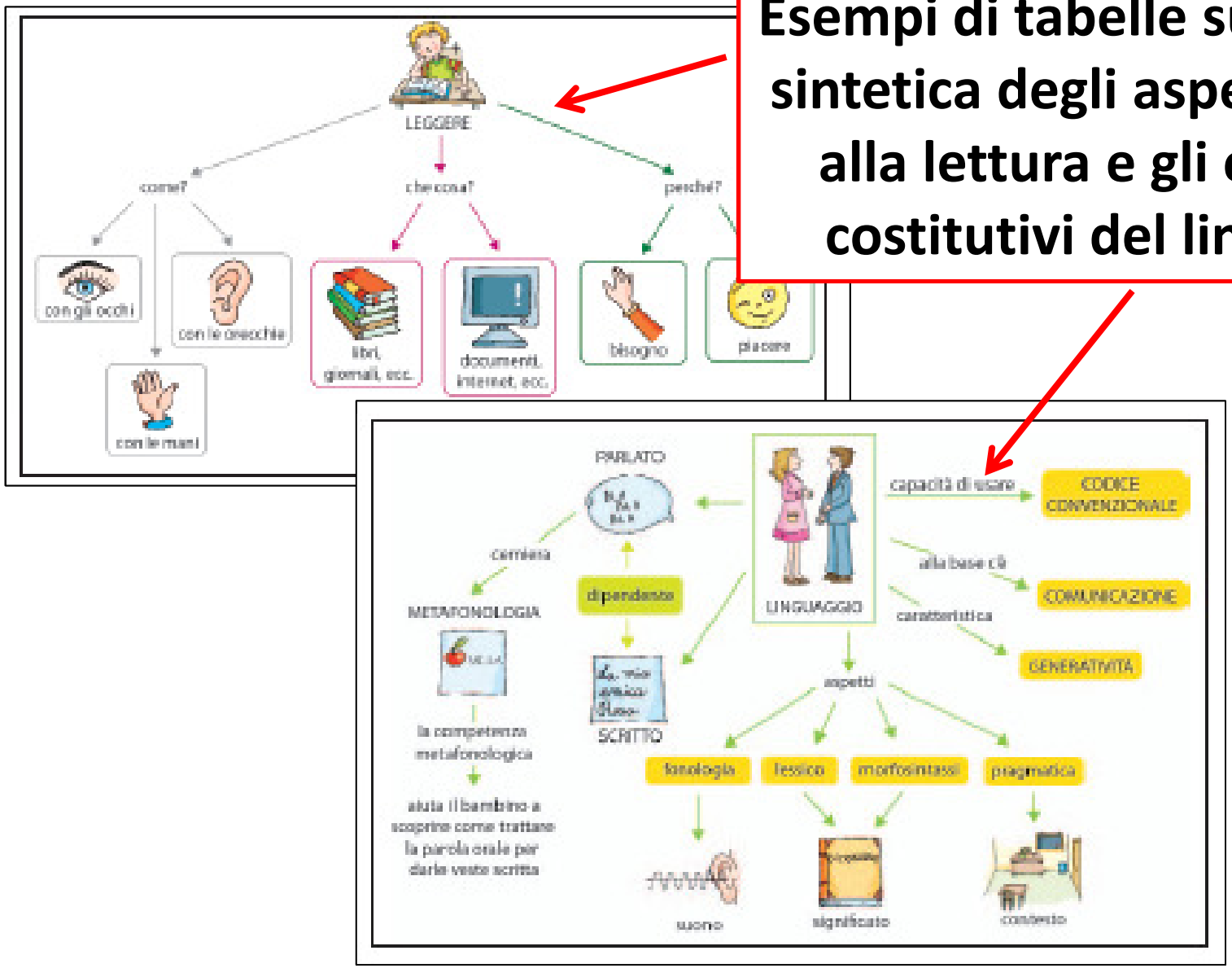
Perché una Guida Base



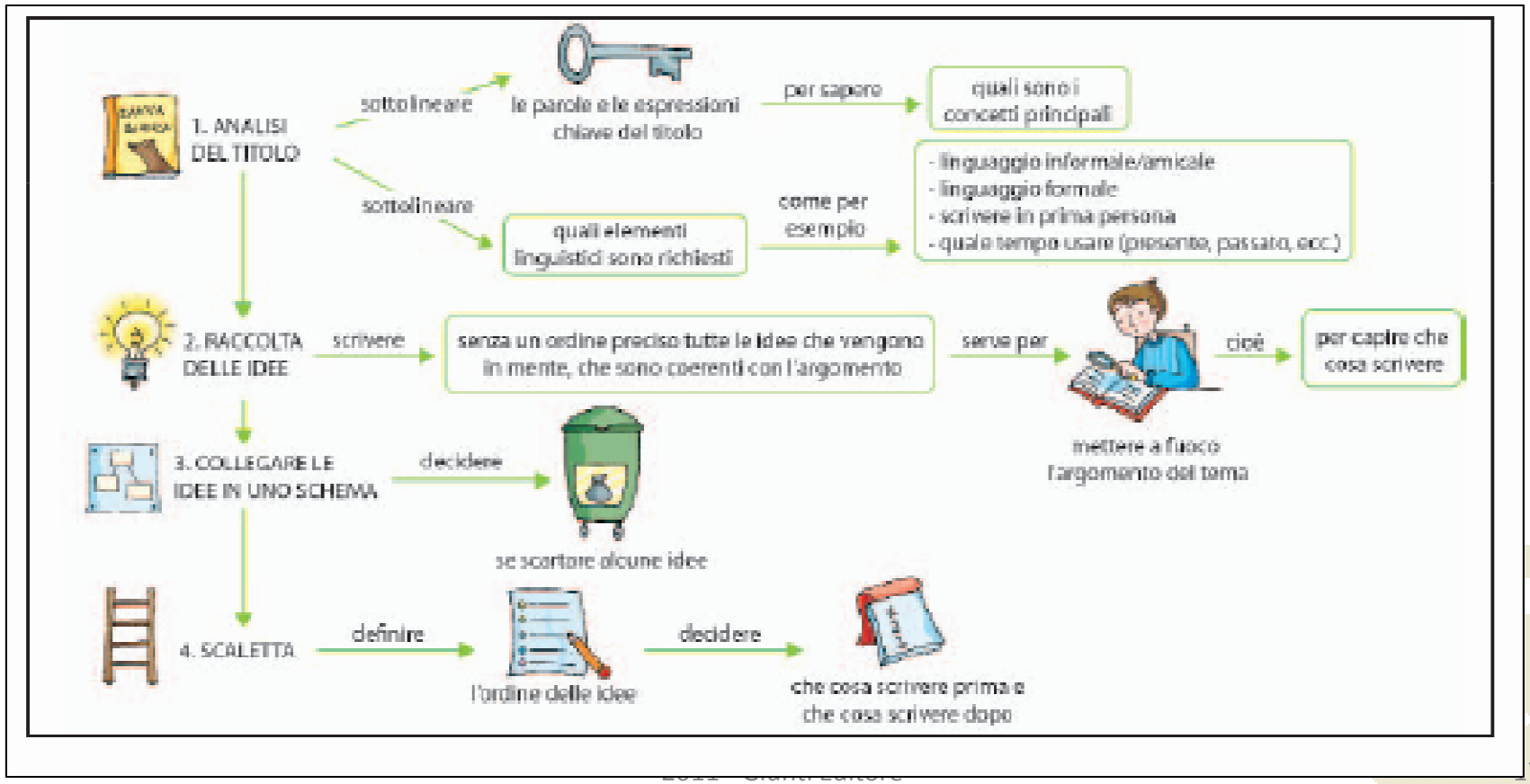
Esempio di struttura del Capitolo 7:

- **schema degli argomenti affrontati**
- **focus su concetti chiave**

Esempi di tabelle sulla mappa sintetica degli aspetti relativi alla lettura e gli elementi costitutivi del linguaggio



Esempio di mappa utile alla stesura di un testo



Sezione 4:

SCHEDE

- ***Italiano*** *(lettura e scrittura)*
- ***Matematica*** *(aritmetica e geometria)*
- ***Inglese*** *(lessico, grammatica, comprensione)*
- ***Metodo di studio*** *(riconoscimento del testo, organizzatori anticipati, dagli indici alle mappe, costruire le mappe)*

Perché una Guida Base

Esempio di Scheda insegnante

ITALIANO • LETTURA E COMPRENSIONE

ITA4 SCHEDA INSEGNANTE

SCHEDE ALLIEVO 7-8 • PRIMARIA

Comprensione del testo: trova le risposte

Obiettivo: comprendere un testo e rispondere a domande.
Abilità necessaria: riconoscimento di indici testuali ed extratestuali.

Come svolgere l'attività

Consegniamo prima la **SCHEDA 7** e poi la **SCHEDA 8**: svolgiamo le due attività in momenti separati. Stimoliamo l'esecuzione del compito chiedendo: "Dobbiamo rispondere a queste domande, come possiamo fare?". Invitiamo gli allievi a trovare strategie per comprendere più facilmente i testi: suggeriamo di osservare il testo, leggere prima le domande, individuare le parole chiave nella domanda, ricercarle nel testo e identificare la possibile risposta sottolineandola. Nell'attività della **SCHEDA 7** suggeriamo di aiutarsi con le immagini nel testo per trovare la parola chiave delle domande e la risposta. Nella **SCHEDA 8** stimoliamo l'uso degli indici testuali: figure a lato del testo, titoli e parole evidenziate.
L'attività può essere svolta anche con libro cartaceo e/o digitale.
Strumenti compensativi: computer, software compensativo specifico con sintesi vocale che abbina testo con immagini, tabelle e mappe compensative, registratore.

Modalità

	con computer	senza computer
con un adulto	Diamo la scheda in formato digitale, con l'aiuto del software individuiamo le parole chiave della domanda e ricerchiamole nel testo con la funzione "trova". Usiamo la sintesi vocale per leggere e sfruttiamo il canale visivo. Se abbiamo SuperQuaderno, attiviamo la funzione "magia" e osserviamo la corrispondenza delle immagini tra domanda e testo.	Aiutiamo a trovare la parola o il concetto chiave nella domanda, facciamola evidenziare e ricercare nel testo. Invitiamo a osservare tutti gli indici testuali. Se necessario, leggiamo il testo al bambino.
da solo	Proponiamo questa modalità quando il bambino ha raggiunto un grado di autonomia nell'attivare le strategie utili allo svolgimento dell'attività e ha familiarizzato con l'uso degli strumenti informatici.	Consegniamo le schede e chiediamo al bambino di sottolineare nel testo le parti corrispondenti alle domande. Con allievi dislessici, forniamo una registrazione del brano precedentemente preparata.
con un altro bambino	Invitiamo i bambini a svolgere l'esercizio individualmente utilizzando la sintesi vocale, per confrontare alla fine con il compagno le risposte e le strategie utilizzate.	Il compagno più abile nella lettura legge ad alta voce le domande e il testo, i due bambini insieme cercano le risposte.
in gruppo	Condividiamo la lettura del testo e delle domande con la sintesi vocale. Gli allievi cercano poi le risposte ognuno nella propria scheda. Si confrontano i risultati, le strategie e gli strumenti utilizzati.	Leggiamo le domande e il brano e intanto gli allievi provvedono a trovare le risposte ognuno nella propria scheda. Sollecitiamo il confronto di gruppo al termine dell'attività.

Tale esperienza appare propedeutica ad attività di comprensione per l'apprendimento di una lingua straniera INGL 4, per l'avviamento alla realizzazione di riassunti ITA 8 e più in generale allo studio.

Come costruire altre schede: possiamo svolgere questa attività con altri testi di studio e di lettura. Per i testi di studio si consiglia di scegliere preferibilmente brani ricchi di indici testuali. Formuliamo domande semplici e riferite agli indici, in modo che la risposta possa essere sottolineata nel testo. Se il testo non contiene molti indici testuali, evidenziamo le informazioni principali, quando il bambino diventa più autonomo, chiediamo a lui di evidenziarle. Per i brani di lettura, associamo un'immagine accanto ad alcune parole (come nella SCHEDA 7), inserendole nei punti in cui dovrà essere cercata la risposta; formuliamo quindi le domande in modo che contengano la parola e l'immagine presente nel testo.

Esempio di Scheda allievo

SCHEDA ALLIEVO 7

NOME ..... CLASSE ..... DATA .....

ITALIANO - LETTURA E COMPRENSIONE

In campagna a pigiare l'uva

✤ Rispondi alle domande.
Segui questi passaggi:

1. Leggi le domande.
2. Trova la parola o le parole più importanti delle domande e cercale nel testo.
3. Aiutati con le immagini per trovarla.
4. Sottolinea nel testo le risposte.

Domande

1. Quali azioni compiono i ragazzi e le contadine con l'uva ? Sottolineale.
2. Qual era l'azione che preferivano i ragazzi ? Perché?
3. Come definiscono la loro infanzia trascorsa in campagna ?

Arriva l'autunno

In quei giorni, noi ragazzi eravamo dal primo mattino

in campagna a cogliere l'uva nei filari e ammucchiare

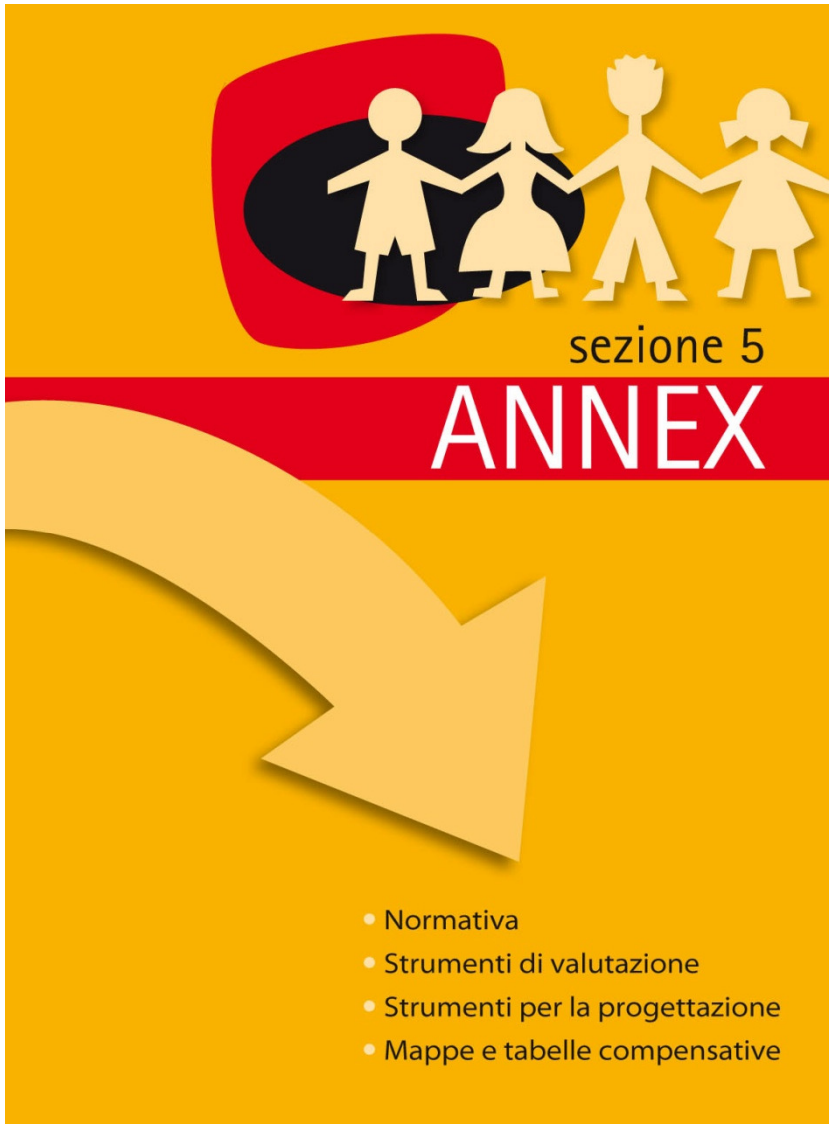
i grappoli dentro le ceste. Le contadine con la punta delle

forbici ripulivano gli acini vizzi, acerbi o macchiati, prima di

buttarli poi in un'altra tinozza.

Oppure, noi passavamo la giornata in cantina, a "scafacciare".

Perché una Guida Base

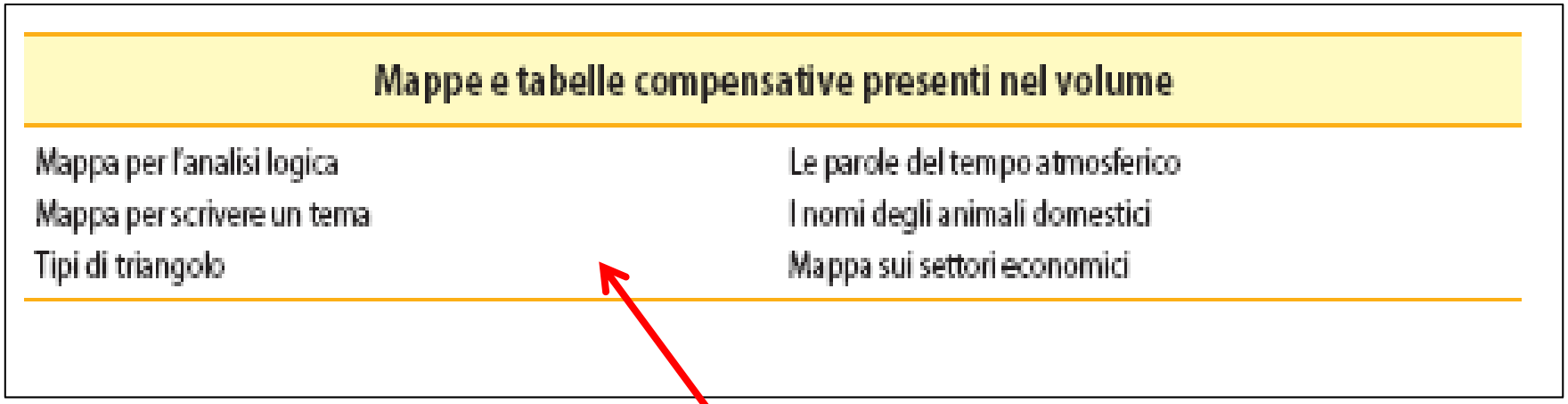


Sezione 5:

ANNEX

- ***Normativa***
- ***Strumenti di valutazione***
- ***Strumenti per la progettazione***
- ***Mappe e Tabelle compensative***

Perché una Guida Base

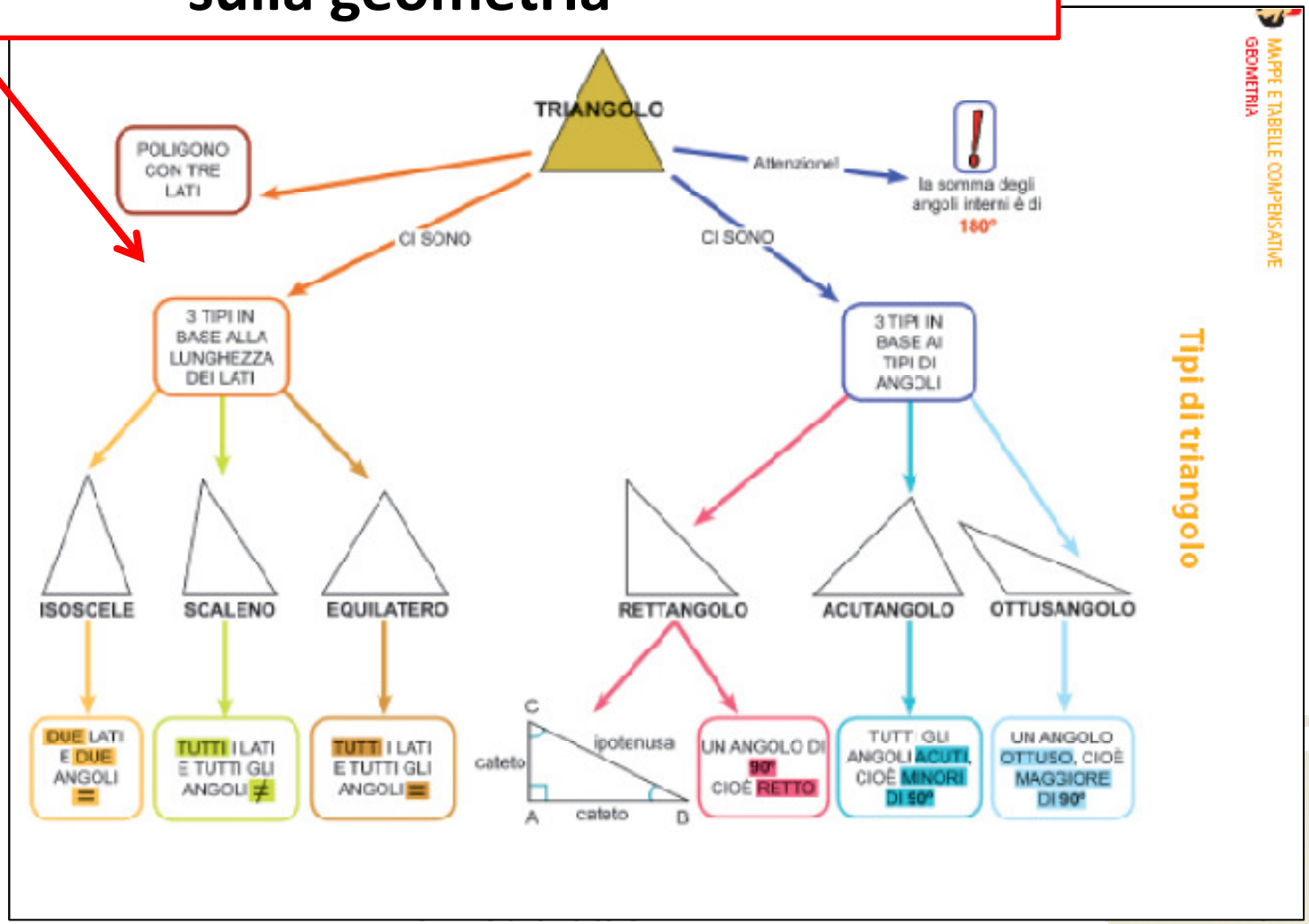


Mappe e tabelle compensative presenti nel volume

Mappa per l'analisi logica	Le parole del tempo atmosferico
Mappa per scrivere un tema	I nomi degli animali domestici
Tipi di triangolo	Mappa sui settori economici

Elenco delle mappe e tabelle compensative presenti nel volume

Esempio di mappa e tabella compensativa sulla geometria



Perché una Guida Base

Esempio di schema con le indicazioni metodologiche sulla mappa compensativa della geometria

INDICAZIONI METODOLOGICHE

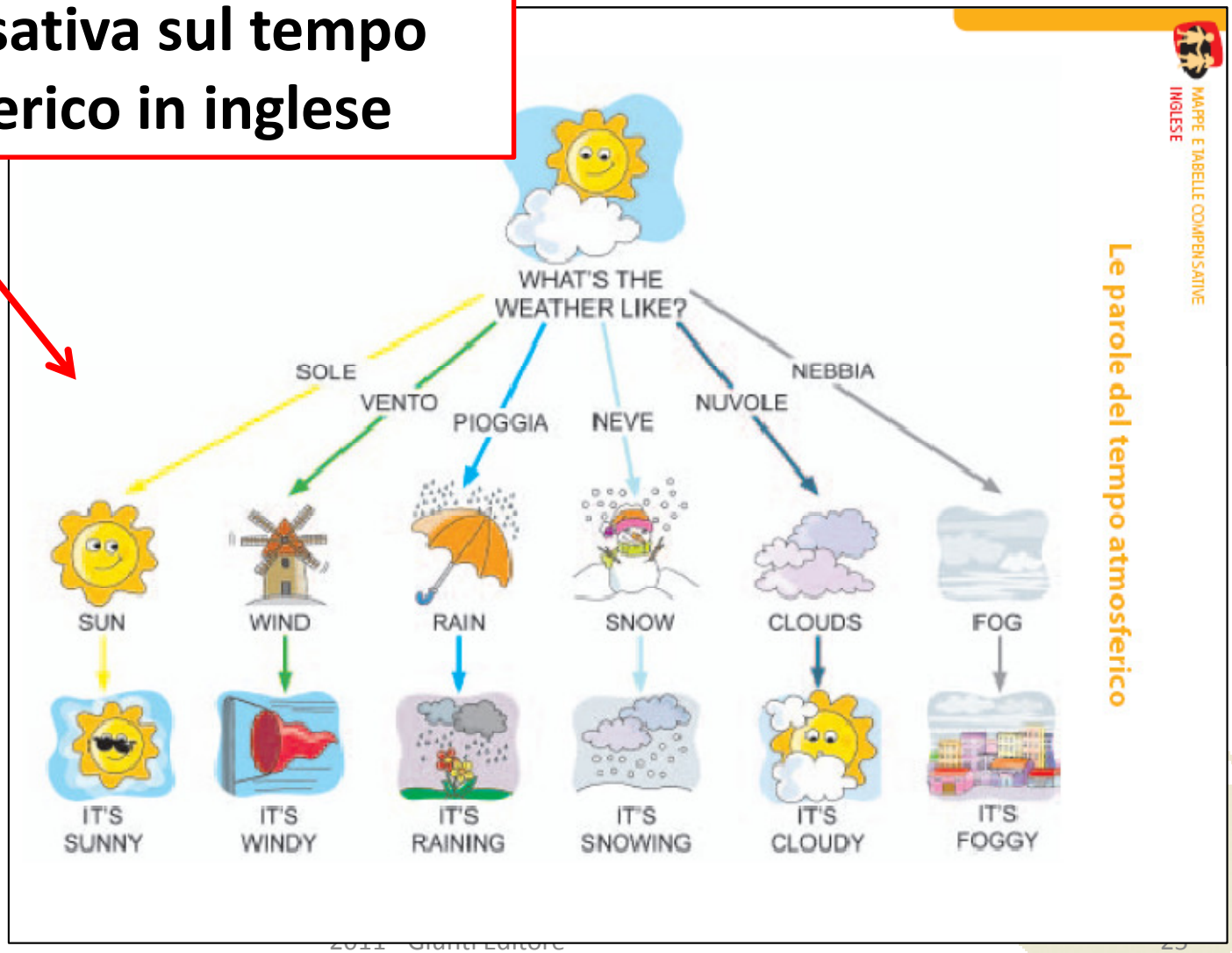
Area
Lessico specifico e memoria in geometria.

Caratteristiche
La mappa compensa le difficoltà di memoria e di recupero del lessico specifico riguardante la classificazione dei triangoli. Fornisce una visione di insieme dell'argomento, correlando immagine, nome e definizione essenziale. La definizione contiene l'evidenziazione degli elementi peculiari che contraddistinguono il triangolo, così da fornire un richiamo visivo e un aggancio mnemonico.
Negli esempi non sono indicate le lettere per ridurre al minimo le informazioni scritte e per concentrare l'attenzione sulla percezione visiva, in modo da avere un "colpo d'occhio" sui tipi di triangolo.

Adatto per
Primaria e secondaria di primo grado.

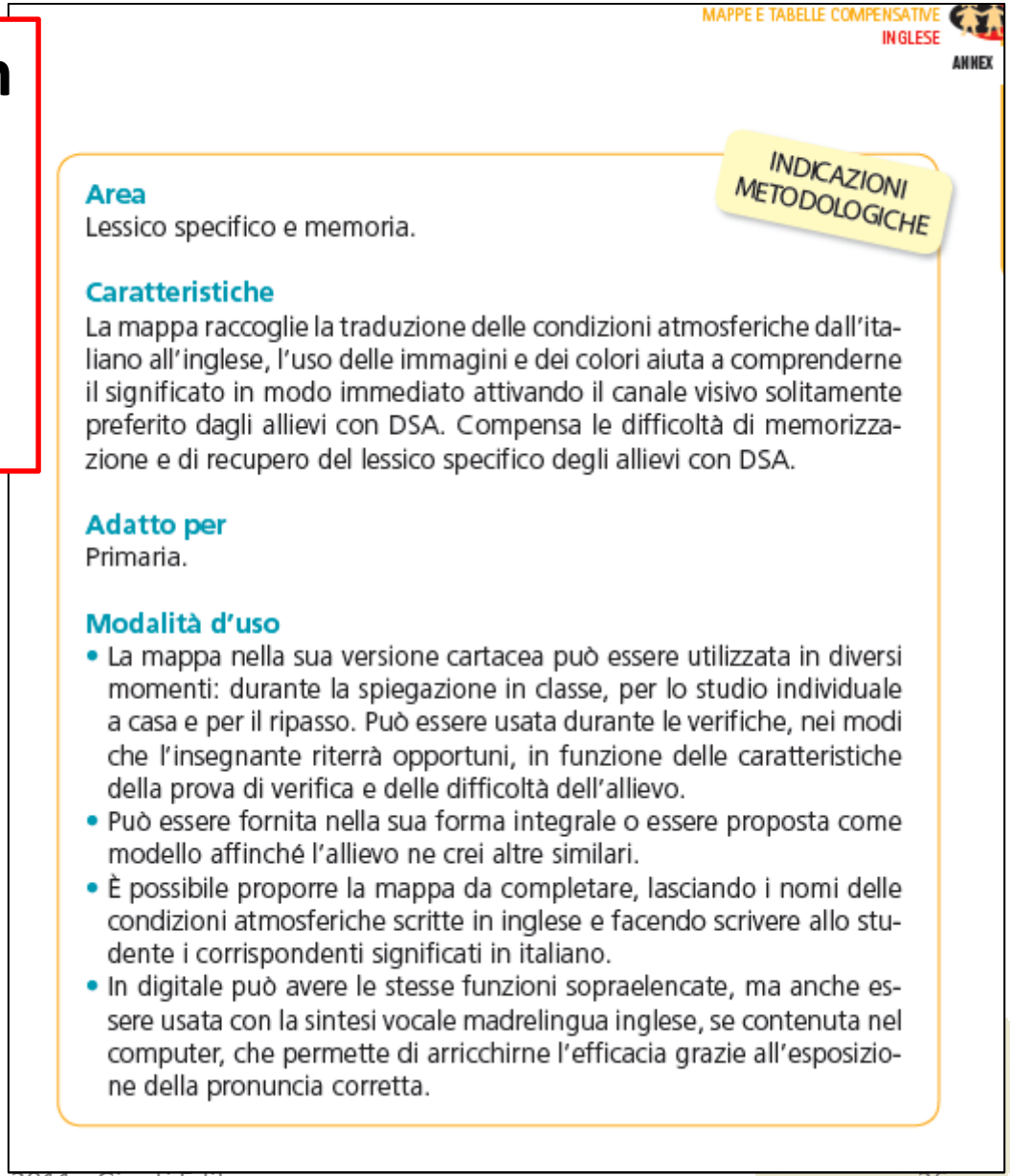
Modalità d'uso
- È utile come strumento di consolidamento e di rinforzo delle conoscenze, per il ripasso e per lo studio a casa. Consente il recupero durante l'esecuzione di esercizi e problemi.
- La mappa può essere presa come modello di riferimento per costruire altri strumenti su diverse figure geometriche e personalizzata dall'allievo.
- La mappa è un esempio di diversa modalità di rappresentazione di uno stesso contenuto e può essere usata in alternativa alla *Tabella di classificazione dei triangoli*. In questo modo intendiamo sottolineare come su uno stesso argomento sia possibile progettare strumenti tra loro differenti ma funzionali alle caratteristiche del soggetto in apprendimento.
- Dai formati digitali presenti nel CD, la mappa può essere stampata all'occorrenza e ottimizzata con le funzioni descritte nell'introduzione agli strumenti.

Esempio di mappa e tabella compensativa sul tempo atmosferico in inglese



Perché una Guida Base

Esempio di schema con le indicazioni metodologiche sulla mappa compensativa dell'inglese



MAPPE E TABELLE COMPENSATIVE
INGLESE
ANNEX

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Area
Lessico specifico e memoria.

Caratteristiche
La mappa raccoglie la traduzione delle condizioni atmosferiche dall'italiano all'inglese, l'uso delle immagini e dei colori aiuta a comprenderne il significato in modo immediato attivando il canale visivo solitamente preferito dagli allievi con DSA. Compensa le difficoltà di memorizzazione e di recupero del lessico specifico degli allievi con DSA.

Adatto per
Primaria.

Modalità d'uso
- La mappa nella sua versione cartacea può essere utilizzata in diversi momenti: durante la spiegazione in classe, per lo studio individuale a casa e per il ripasso. Può essere usata durante le verifiche, nei modi che l'insegnante riterrà opportuni, in funzione delle caratteristiche della prova di verifica e delle difficoltà dell'allievo.
- Può essere fornita nella sua forma integrale o essere proposta come modello affinché l'allievo ne crei altre similari.
- È possibile proporre la mappa da completare, lasciando i nomi delle condizioni atmosferiche scritte in inglese e facendo scrivere allo studente i corrispondenti significati in italiano.
- In digitale può avere le stesse funzioni sopraelencate, ma anche essere usata con la sintesi vocale madrelingua inglese, se contenuta nel computer, che permette di arricchirne l'efficacia grazie all'esposizione della pronuncia corretta.

Perché una Guida Base

CD allegato:

- ***70 schede operative del volume***
- ***oltre 50 tabelle e mappe compensative da stampare***
- ***alcuni modelli di PDP***
- ***tutta la documentazione di riferimento***

Perché una Guida Base

Mappe e tabelle compensative presenti nel CD

Grammatica

1 Tabella per l'analisi grammaticale
2 Gli articoli
3 Gli avverbi
4 L'aggettivo
5 Tabella per l'analisi dei verbi
6 Mappa per l'analisi logica
7 I complementi

Letto-scrittura

8 Mappa per scrivere un testo narrativo
9 Mappa per scrivere un tema
10 Mappa delle tecniche narrative
11 Mappa per scrivere un testo storico
12 Scheda di catalogazione di un libro
13 Scheda di lettura

Aritmetica

14 Addizioni in colonna
15 Sottrazioni in colonna
16 Le proprietà delle quattro operazioni
17 La tavola pitagorica
18 La tabella della moltiplicazione
19 Le parole chiave dei problemi
20 Misure di lunghezza, peso e capacità
21 Peso netto, peso lordo e tara
22 Formule di peso netto, lordo e tara
23 Le frazioni
24 Addizioni e moltiplicazioni tra frazioni
25 Minimo comune multiplo
26 Le espressioni
27 I segni di moltiplicazione e divisione
28 Le proprietà delle potenze

Geometria

29 Tipo di angolo
30 I tipi di triangolo
31 Classificazione dei triangoli
32 Formule per calcolare perimetro e area
33 Le parti del cerchio
34 Procedura per risolvere i problemi geometrici
35 Schema della procedura per risolvere i problemi di geometria

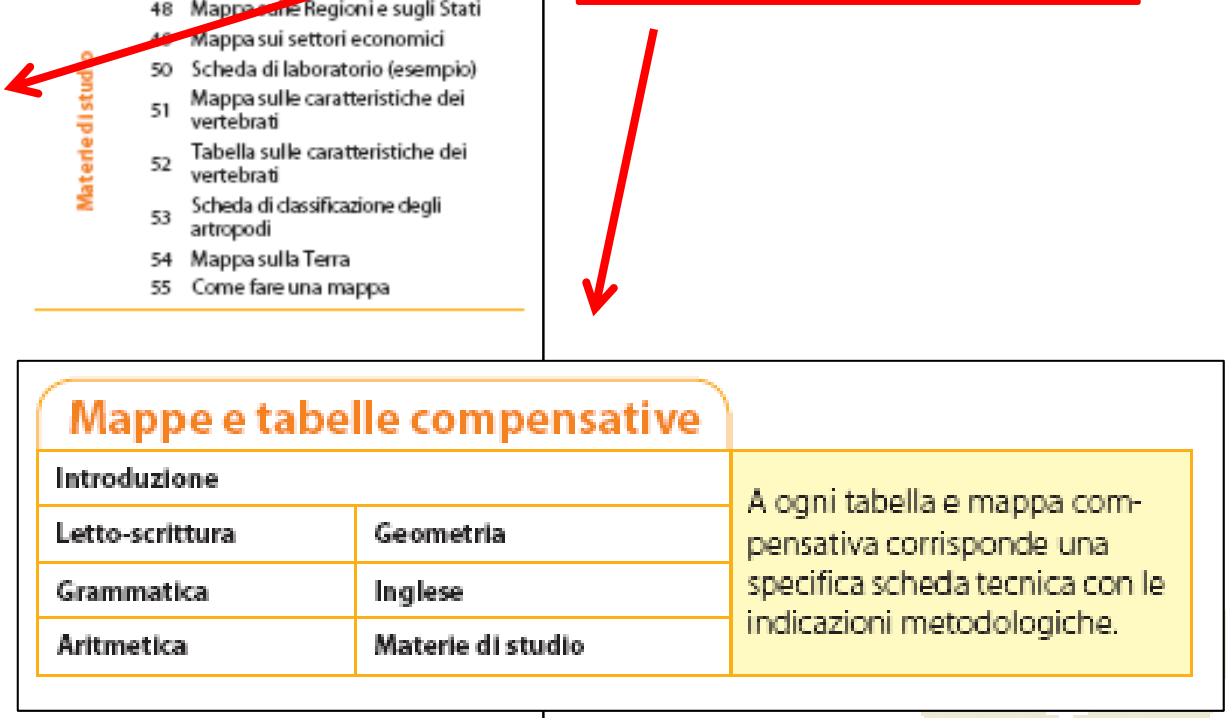
Inglese

36 I nomi di mesi e stagioni
37 Le parole del tempo atmosferico
38 Come leggere l'orologio
39 I nomi dei colori
40 I nomi degli animali domestici
41 I nomi dei cibi
42 Il plurale dei nomi
43 To be: simple present
44 To be: simple past
45 I verbi irregolari
46 WH questions

Materie di studio

47 Mappa sulle civiltà
48 Mappa sulle Regioni e sugli Stati
49 Mappa sui settori economici
50 Scheda di laboratorio (esempio)
51 Mappa sulle caratteristiche dei vertebrati
52 Tabella sulle caratteristiche dei vertebrati
53 Scheda di classificazione degli artropodi
54 Mappa sulla Terra
55 Come fare una mappa

Elenco delle Mappe e tabelle compensative presenti nel CD



GIUNTI Scuola

Perché una Guida Base

Indice dei contenuti presenti nel CD allegato

Normativa e strumenti*

Normativa di riferimento	Normativa nazionale	DPR 275/99, Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 - 8 marzo 1999 - "Reg… recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
		Nota MIUR prot. 4099/A4 del 5.10.04 - "Iniziative relative alla dislessia"
		Nota MIUR prot. 26/A4 del 5.01.05 - "Iniziative relative alla dislessia"
		Nota MIUR prot. 1787 del 1.03.2005 - "Esami di Stato 2004-2005 - Alunni affetti da disle…
		Ordinanza Ministeriale n. 26 del 15.03.2007 - "Istruzioni e modalità organizzative ed opera… svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria supe… scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007"
		CM n. 28 del 15.03.2007 - "Esa… di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ne… statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"
		CM prot. 4674 del 10.05.2007 - "Alunni con disturbi di apprendimento - Indicazioni op… merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con … apprendimento"
		Nota MIUR prot. 4600 del 10 maggio 2007 - "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esam… conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolast… 2007 - precisazioni"
		D.M. 31 luglio 2007 - "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il pr… dell'istruzione"
		Legge 169/2008 - Conversione DL 137/08, Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA
		C.M. n. 50 - 20 maggio 2009 - "Disposizioni in vista della conclusione dell'anno scolastico 20…
		Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 - "Esami di Stato per gli studenti affetti da disturb… di apprendimento"
		DPR 122/2009, Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 - 22 giugno 2009 - "Regolamento sulla Valutazione"
		Legge 170/2010, "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento … scolastico", n. 170, Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre
		Nota MIUR prot. 3573 del 26 maggio 2011 - Diagnosi alunni con DSA precedente a… in vigore della Legge 8 ottobre 2010 n. 170: "Nuove norme in materia di disturbi sp… apprendimento in ambito scolastico"
		Nota sullo svolgimento delle prove del SNV 2010 - 2011 per gli allievi con bisogni speciali
		Decreto Ministeriale 12 luglio 2011
		Linee Guida (2011), "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento", allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011

Normativa di riferimento	Normativa regionale	USR Puglia - Protocollo n. 9405-1-2011 del 12/01/2011
		USR Piemonte - Circ. Reg. nr. 326, Torino, 30 ottobre 2009
		USR Lazio - nota USR Prot. 5720 del 03/03/2011 - "Campagna di sensibilizzazione e informazione scolastica sui DSA (Dislessia)"
		USR Toscana - Nota sul Vademecum DSA del 30/03/2011
		USR Toscana - Nota USR - Vademecum DSA
		USR Emilia-Romagna - "Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche"
		USR Sicilia - Protocollo di intesa in materia di disturbi specifici dell'apprendimento
		Lombardia - Legge regionale n. 152
		Liguria - Legge regionale 15 febbraio 2010 - n. 3
		Valle d'Aosta - Legge regionale n. 8 del 12 maggio 2009
		Veneto - Legge regionale n. 16 del 4 marzo 2010 (BUR n. 21/2010)
		Basilicata - Legge regionale n. 20 del 12 novembre 2007
Scegliere gli strumenti di valutazione		Griglia di indicatori vuota
		Griglia di indicatori compilata
Strumenti di progettazione*	Esempi di piani di progettazione	Guida al Piano Didattico Personalizzato PDP (AID)
		Modello di Piano Didattico Personalizzato per la scuola primaria (AID)
		Modello di Piano Didattico Personalizzato per la scuola secondaria di I e II grado (AID)
		Esempio di PDP adattato da modello AID vuoto
		Modello di richiesta del PDP alle scuole
	Indicazioni per piani di progettazione	

Indice dei contenuti presenti nel CD allegato

tore

GIUNTI Scuola

Perché una Guida Base

Schede insegnante-allievo

Lettura	**ITA 1 Struttura sonora della parola** 1. Quale immagine scelgo? 2. Immagini di suoni e rumori
	ITA 2 Struttura sonora della parola: giochi di parole 3. Ascolta e mostra l'immagine 4. Ascolta e mostra l'immagine corrispondente alla rima
	ITA 3 Comprensione del testo: ri-racconta 5. Il pinguino 6. La giraffa vanitosa
	ITA 4 Comprensione del testo: trova le risposte 7. In campagna a pigiare l'uva 8. Nell'antica Grecia
	ITA 5 Comprensione di un testo con parole inventate 9. Una storia davvero strana 10. Insalata di parole
Scrittura	**ITA 6 Disegno e scrittura spontanea/1** 11. L'inverno 12. La spiaggia
	ITA 7 Disegno e scrittura spontanea/2 13. La lista della spesa 14. La lista di Babbo Natale
	ITA 8 Riassunto 15. Costruisci il riassunto 16. Trova le parti più importanti
	ITA 9 Scrittura di un testo 17. Una visita a... 18. Il tema
	ITA 10 Gli appunti 19. Appunti nella mappa 20. Appunti sul libro
Aritmetica	**MAT 1 Operazioni in colonna** 21. Addizioni 22. Moltiplicazioni in colonna
	MAT 2 Equivalenze 23. Equivalenze 24. Misure di lunghezza
	MAT 3 Espressioni 25. Espressione guidata 26. Espressioni
Aritmetica e geometria	**MAT 4 Problemi** 27. Quante zampe? 28. Mucche e latte 29. Ho un problema… 30. Ho un altro problema!
Inglese	**INGL 1 Esposizione alla lingua** 31. Sing a song! 32. Pitctures!
	INGL 2 Lessico 33. Body 34. Drink!
	INGL 3 Grammatica 35. Il verbo essere 36. Superlativo
	INGL 4 Comprensione 37. Artic life 38. Questions
	INGL 5 Scrivere una lettera 39. My dear… 40. Write a letter!
Metodo di studio	**STUD 1 Riconoscimento del testo** 41. Il libro: se lo conosci non ti fa paura! 42. La mappa del libro: per non perderci!
	STUD 2 Organizzatori anticipati 43. Che storia! 44. Prima ancora di studiare!
	STUD 3 L'analisi del testo 45. Trova le risposte! 46. Prova a rispondere!
	STUD 4 Dagli indici alla mappa 47. Quali popolazioni? 48. La mappa della Valle d'Aosta! 49. I dinosauri dentro la mappa!
	STUD 5 Costruire mappe 50. Costruisci la mappa!
Strumenti di valutazione	**Per l'insegnante** Griglia di registrazione
	Per l'allievo Materiale per l'autovalutazione

Indice delle schede insegnante-allievo presenti nel cd

Grazie per l'attenzione!!

http://www.giuntiscuola.it/content/come-leggere-la-dislessia-e-i-dsa